

26/11/2016



COMUNICATO STAMPA - Ripensare l'economia si può. Comprendere cosa il Signore chiede oggi agli Istituti e, coraggiosamente, metterlo in atto. Lo ha detto Papa Francesco che, nel Messaggio inviato in occasione del Secondo Simposio Internazionale sull'economia, ha affermato: «Le opere proprie, di cui si occupa il Simposio, non sono soltanto un mezzo per assicurare la sostenibilità del proprio Istituto, ma appartengono alla fecondità del carisma. (...) Il criterio principale di valutazione delle opere non è la loro redditività, ma se corrispondono al carisma e alla missione che l'Istituto è chiamato a compiere».

All'inizio del Simposio il Cardinale João Braz de Aviz, Prefetto della Congregazione per gli Istituti di Vita consacrata e le Società di vita Apostolica, salutando i partecipanti giunti da tutto il mondo, ha auspicato che questi giorni di riflessione possano condurre ad una conversione del cuore che porti i consacrati e consacrate ad essere professionali e a mettere in pratica i valori del Vangelo anche nel campo dell'economia. «A noi consacrati e consacrate Papa Francesco - ha detto - chiede due realtà in rapporto all'economia: competenza professionale e valori evangelici».

“Il denaro deve servire e non governare!” ha ribadito anche Mons. José Rodríguez Carballo, OFM, Arcivescovo Segretario CIVCSVA: i beni della Chiesa devono servire a migliorare e sfruttare meglio le risorse che la Provvidenza ha messo a disposizione e a sviluppare in modo più efficace la missione di servire Cristo e i poveri. "In questa coerenza, si gioca la credibilità del Vangelo che abbiamo professato", ha detto Mons. Carballo, e ha sottolineato l'importanza di non separare la gestione economica dalla logica del dono. Lo sviluppo economico, infatti, ha bisogno di essere autenticamente umano e di dare spazio al principio di gratuità come espressione della fraternità.

Vittoria Terenzi

Ufficio stampa - CIVCSVA

Cell. 380/3444483

vterenzi@yahoo.it "> vterenzi@yahoo.it